Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 | Roma — Giovedì 23 Gennaio | Numero 18

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 4 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 27 maggio 1875, n. 2554 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 4 del R. decreto 10 giugno 1875, n. 2555 (Serie 2ª);

Vista la legge 26 dicembre 1901, n. 524, con la quale fu approvato l'acquisto del Museo e della Galleria Borghese;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A cominciare dal giorno 7 gennaio 1902, per la visita del Museo e della Galleria Borghese sarà pagata la tassa di una lira dagli adulti e di centesimi cinquanta dai fanciulli di età minore di anni 12, eccettuate le domeniche e le feste legali stabilite dalle leggi 23 giugno 1874, n. 1968, e 9 luglio 1895, n. 401, nei quali giorni l'ingresso sarà gratuito.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

N. NASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvata con R. decreto 24 novembre 1895, n. 679;

Visto che furono presentate allo sdoganamento delle tavolette formate di ritagli di legname e cartone ordinario e poste in commercio sotto il nome di *Compo-Board;*

Che tale merce non è nominata nè in tariffa, nè nel repertorio;

Che per la natura e per l'uso al quale è destinata, ha maggiore analogia con i cartoni ordinari;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Determina:

Le tavolette poste in commercio sotto il nome di *Compo-Board* sono assimilate ai cartoni ordinari (Voce 194-a della tariffa).

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1902.

Per il Ministro
BUSCA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con RR. decreti del 12 dicembre 1901:

Gargiulo comm. Francesco Saverio, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° gennaio 1902.

Ranone Nicola Ranieri, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, in aspettativa per infermità a tutto il 15 agosto 1901, è dispensato dalla carica dal 16 agosto 1901, ed è ammesso a far valere le sue ragioni all'indennità che può spettargli a termine di legge.

Vellntini Arturo, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Gerace col suo consenso.

Rauty Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Gerace, è tramutato a Messina a sua domanda.

Manca Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato a Cagliari.

Stara Giuseppe, pretore del mandamento di Bitti, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nuoro, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Marabelli Vittorio, pretore del mandamento di Voghera, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Trapani, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Truden Guido, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Palermo, è tramutato alla R. procura del tribunale di Termini Imerese.

Mirabella Salvatore, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Termini Imerese, è tramutato alla R. procura del tribunale di Palermo.

Pelosi Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sala Consilina, è tramutato al tribunale civile e penale di Salerno.

Papa Eugenio, aggiunto giudiziario, in aspettativa per motivi di famiglia e per causa di servizio militare per un anno dal 1° dicembre 1900, è richiamato in servizio dal 1° dicembre 1901 ed è destinato al tribunale civile e penale di Sala Consilina.

Caporicci Michele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Piacenza, è tramutato alla R. procura del tribunale di Lucera.

Rizzacasa Salvatore, aggiunto giudiziario, in aspettativa per motivi di famiglia e per causa di servizio militare per un anno dal 1° dicembre 1900, è richiamato in servizio dal 1° dicembre 1901 ed è destinato al tribunale civile e penale di Piacenza.

Caggiano Giulio, pretore del mandamento di Andorno Cacciorna, è tramutato al mandamento di Arcisate.

Orlandini Giovanni Battista, pretore del mandamento di Borgo Ticino, è tramutato al mandamento di Erba.

Santoro Giocondo, pretore del mandamento di Soriano Calabro, è tramutato al mandamento di Cariati.

Marioni Francesco, pretore del mandamento di Carpeneto, è tramutato al mandamento di Nizza Monferrato.

Fonsi Luigi, pretore del mandamento di Cassano all'Jonio, è tramutato al mandamento di Bagnara Calabra.

Marco Felice, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Santo Stefano d'Aveto, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è esonerato dal detto incarico ed è richiamato al suo precedente posto di vice pretore presso la pretura urbana di Torino.

Orgera Giovanni Battista, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Acerenza, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è esonerato dal detto incarico ed è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di vice pretore nel 3° mandamento di Napoli.

Brunetti Antonio, uditore addetto al tribunale civile e penale di Venezia, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Venezia.

Luzzatto Ruggero, uditore addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Venezia, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Venezia.

Sbroiavacca Emanuele, uditore addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Udine, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Udine.

Guidorizzi Quirino, uditore addetto alla R. procura del tribunale civile e penale di Padova, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Padova.

Pisano Tito Onorio, uditore addetto alla R. procura del tribunale civile e penale di Sassari, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mandas, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Lampis Raimondo, uditore addetto alla R. procura del tribunale civile e penale di Sassari, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Simaxis, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Ardoino Gabriele, uditore addetto alla R. procura del tribunale civile e penale di Sassari, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Muravera, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Demurtas Riccardo, uditore addetto alla R. procura del tribunale civile e penale di Cagliari, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di San Nicolò Gerrei, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Melis Vittorino, uditore addetto al tribunale civile e penale di Cagliari, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Senis, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori del mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1901-1903:

Fisicaro Giuseppe del mandamento di Troina.
Tropeano Egidio del mandamento di Melito Porto Salvo.
Milone Alessio del mandamento di Ventotene.
Ceccarelli Ugo del mandamento di Sassuolo.
Morreale Antonino del mandamento di Serradifalco.
Giacalone Ignazio del mandamento di Trapani.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Ciccione Riccardo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Andora.

Maestroni Francesco dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Soresina.

Natali Lorenzo dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Badia Polesine.

Con decreto Ministeriale del 14 dicembre 1901:

Perfetti Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Cosenza, temporaneamente applicato alla R. procura di Rossano, è richiamato al suo precedente posto presso il tribunale di Cosenza dal 5 dicembre 1901.

Con RR. decreti del 15 dicembre 1901:

Basso cav. Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Roma, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Messina, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Spegiorin Giacinto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pordenone, è tramutato a Vicenza.

Bobba Giovanni, pretore del mandamento di San Benigno Canavese, è tramutato alla pretura urbana di Torino.

Facchinotti Pietro, pretore del mandamento di La Morra, è tramutato al mandamento di Caraglio.

Marchi Ferruccio, pretore del mandamento di Asiago, è tramutato al mandamento di Este.
Bacchetti Enrico, pretore del mandamento di Spilimbergo, è tramutato al 1° mandamento di Udine.
Pavanello Gino, pretore del mandamento di Longarone, è tramutato al mandamento di Spilimbergo.
Ovio Giulio, pretore del mandamento di Auronzo, è tramutato al mandamento di San Vito al Tagliamento.
Leporini Bruto, pretore del mandamento di Pieve di Cadore, è tramutato al mandamento di Crespino.
Corsini Giuseppe, pretore del mandamento di Chiaramonte Gulfi, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 13 dicembre 1901, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 14 dicembre 1901 presso lo stesso mandamento di Chiaramonte Gulfi.
Zazzali Giovanni, pretore del mandamento di San Leo, in aspettativa per motivi di famiglia fino a tutto il 24 dicembre 1901, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 25 dicembre 1901 ed è tramutato al mandamento di Godiasco.
Beha Lodovico, pretore del mandamento di Villaminozzo, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per causa d'infermità per due mesi dal 19 dicembre 1901 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Villaminozzo.
Salmoni Vittorio, uditore addetto alla R. procura del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ascoli Piceno.
Rolla Domenico, uditore addetto alla R. procura del tribunale civile e penale di Asti, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Santo Stefano d'Aveto, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.
Garelli Stefano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Vicoforte di Mondovì, pel triennio 1901-1903.
Chiavelli Arturo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Mantova, pel triennio 1901-1903.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 30 novembre 1901:

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 5000, il signor:
Minotti cav. Gaetano, cancelliere della Corte d'appello di Firenze.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 4000, a datare dal 1° dicembre 1901, il signor:
Rossi cav. Gioacchino, vice cancelliere della Corte di cassazione di Roma.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 4000, a datare dal 1° novembre 1901, il signor:
Nobili Vincenzo, cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 3000, a datare dal 1° novembre 1901, il signor:
Gatti Carlo, vice cancelliere della Corte d'appello di Torino.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° novembre 1901, i signori:
Sciacca Antonino, cancelliere della pretura di Mistretta.
Novarese Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° dicembre 1901, i signori:
Apollari Giuseppe, cancelliere della pretura di Ardore.
Sparano Pacifico, cancelliere della pretura di Laurito.
Perucchini Pietro, cancelliere della pretura di Casteggio.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° novembre 1901, i signori:
Monti Silvio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Volterra.
Brandani Nicola, cancelliere della pretura di Celenza sul Trigno.
Urbani Giovanni, cancelliere della pretura di Preseglie.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° dicembre 1901, i signori:
Colonna Raffaele, cancelliere della pretura di Martina Franca.
Folliero Alessandro, cancelliere della pretura di Nocera Tirinese.
Manfredi Giuseppe, cancelliere della pretura di Augusta.
Minelli Edoardo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Rovigo.
Novi Rodolfo, cancelliere della pretura di Lipari.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° novembre 1901, i signori:
Camilli Giuseppe, cancelliere della pretura di Minturno.
Pepe Errico, cancelliere della pretura di Serino.
Farneti Placido, cancelliere della 2ª prerura di Ferrara.
Pignari Luigi, cancelliere della pretura di Stradella.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° dicembre 1901, i signori:
Franco Agostino, cancelliere della pretura di Pamparato.
Perrone Armando, cancelliere della pretura di Loreto Aprutino.
Vlandi Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano.
Maraviglia Frediano, cancelliere della pretura di Magione.
Obino Giuseppe, cancelliere della pretura di Serramanna.

Con decreti Presidenziali del 1° dicembre 1901:

Ornato Spirito, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Alba, è tramutato alla 1ª pretura di Torino.
Chicco Cesare, alunno di 3ª classe alla 2ª pretura di Torino, è tramutato alla 3ª pretura di Torino.
Francon Marco, alunno di 3ª classe alla 7ª pretura di Torino, è tramutato alla 2ª pretura di Torino.
Bonada Maggiorino, alunno di 3ª classe alla 2ª pretura di Torino, è tramutato alla 7ª pretura di Torino.
Vigo Elbano, alunno gratuito della pretura di Bagnasco, applicato a quella di Ciriè, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Ceres, cessando dalla detta applicazione.
Cappelli Giuseppe, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Potenza, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Sala Consilina.
Galbiati Giovanni, alunno di 3ª classe alla pretura di Riccia, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Potenza.
Castagna Giuseppe, alunno di 3ª classe alla 2ª pretura di Napoli, è tramutato, a sua domanda, alla 9ª pretura di Napoli.
De Sanctis Alfredo, alunno di 3ª classe nella 9ª pretura di Napoli, è tramutato, a sua domanda, alla 2ª pretura di Napoli.
Davoli Alessandro, alunno di 3ª classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Salerno.
Maida Giuseppe, alunno di 2ª classe alla pretura di Salerno, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale della stessa città.
Migliaccio Ferdinando, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Napoli.
Del Galzo Raffaele, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato, a sua domanda, alla Corte d'appello di Napoli.
Paolino Pasquale, alunno di 3ª classe nella 1ª pretura urbana di Napoli, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale d'Isernia.
Labriola Giuseppe Ernesto, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Cosenza, è, a sua domanda, tramutato al tribunale civile e penale di Castrovillari.
Orefice Vincenzo, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Nicastro, è, a sua domanda, tramutato al tribunale civile e penale di Cosenza.

De Salazar Gennaro, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Palmi, è, a sua domanda, tramutato alla Corte d'appello di Catanzaro.
Parentela Vitaliano, alunno di 3ª classe nella pretura di Oppido Mamertina, è, a sua domanda, tramutato alla Corte d'appello di Catanzaro.
Villella Ricciotti, alunno di 3ª classe nella pretura di Nicastro, è tramutato al tribunale civile e penale di Nicastro.
Puglisi Giovanni, alunno di 3ª classe alla 2ª pretura di Catania, è tramutato al tribunale civile e penale di Siracusa.
Germano Arturo, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Catania, è tramutato alla 2ª pretura di Catania.
Nicosia Giuseppe, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato alla procura generale presso la Corte di appello di Catania.

Con decreto Presidenziale del 2 dicembre 1901:

Salmoria Gino, alunno di 3ª classe nella 2ª pretura di Firenze, è tramutato alla pretura di Castelfiorentino. Il presente decreto avrà effetto col 1° dicembre 1901.

Con decreti Ministeriali dell'8 dicembre 1901:

Cotilli Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palmi, in aspettativa per motivi di salute e pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere nella pretura di Gimigliano, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° gennaio 1902.
Battaglia Pietro, vice cancelliere della pretura di Montemaggiore Belsito, in aspettativa per motivi di salute sino al 15 gennaio 1902, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 gennaio 1902.
Cardinali Enrico, vice cancelliere della pretura di Rivergaro, è sospeso dall'ufficio per 5 giorni al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua scorretta condotta.

Con decreti Ministeriali del 9 dicembre 1901:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 400 sull'attuale stipendio di lire 4000, con decorrenza dal 1° dicembre 1901, al signor:
Ridonte cav. Vincenzo, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° novembre 1901, ai signori:
Liperi Sau Giuseppe, cancelliere della pretura di Alghero.
Dagna Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Novi Ligure.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° dicembre 1901, ai signori:
Montobbio Michele, cancelliere della pretura di Recco.
Vitagliano Antonio, cancelliere della pretura di Montemaggiore Belsito.
Siebaldi Cesare, cancelliere della 1ª preture di Torino.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° novembre 1901, ai signori:
Garajo Michele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo.
Davoli Giuseppe Antonio, cancelliere della pretura di Cetraro.
Savio Natale, cancelliere della pretura di Vignale.
Cattaneo Giuseppe, cancelliere della 1ª pretura di Vicenza.
Borlone Carlo Alberto, cancelliere della pretura di Tortona.
Barbieri Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano.
Rondelli Giuseppe, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Susa.
Lotti Clemente, cancelliere della pretura urbana di Genova.
Masetti Cesare, cancelliere della pretura di Montecchio Emilia.
De Jorio Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.
Barsanti Lorenzo, cancelliere della pretura di Campagnano.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° dicembre 1901, ai signori:
Mongiò Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce.
Mazara Filippo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trapani.
Pessina Andrea, cancelliere della pretura di Cuggiono.
Sparano Alfonso, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° novembre 1901, ai signori:
Mazza Gaetano, vice cancelliere della pretura di Mercato San Severino.
Rocco Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Brienza.
Benedetti Brizio, vice cancelliere della pretusa di Orvieto.
Baisi Bernardo, vice cancelliere della pretura di Lugo.
Negroni Cesare, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Bologna.
Aragosti Giuseppe, vice cancelliere della 2ª pretura di Parma.
Pezzaioli Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Salò.
Gardini Camillo, vice cancelliere della pretura di Casalmaggiore.
Lemme Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lucera.
Verani Remigio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Piacenza.
Febeo Giovanni Battista, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Udine.
Giuliano Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo.
Albani Alessandro, vice cancelliere della pretura di Carrara.
Bardi Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sarzana.
Funajoli Enrico, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Firenze.
Accetto Federico, vice cancelliere della pretura di Pontecorvo.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° dicembre 1901, ai signori:
Mascia Ernesto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli.
Lombardi Giuseppe, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Napoli.
Isola Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Giarre.
Li Calzi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Leonforte.
Giribaldi Alfredo, vice cancelliere della pretura di Borgomanero.
Protani Scipione, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma.
Balestra Cesare, vice cancelliere della pretura di Voltri.
Frati Antonio, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia.
Imbasciati Guglielmo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Pisa.
Gazzo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Trescorre Balneario.

È assegnato per compiuto 2° sessennio l'annuo aumento di lire 80 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° novembre 1901, ai signori:
Dolfini Giovanni, cancelliere della 2ª pretura di Cremona.
Reale Flaminio, cancelliere della pretura di Trani.

È assegnato per compiuto 2° sessennio l'annuo aumento di lire

80 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° dicembre 1901, ai signori:

Tacconi Augusto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.

Luglio Vincenzo, cancelliere della pretura di Pignataro Maggiore.

È assegnato, per compiuto 2° sessennio, l'annuo aumento di lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° novembre 1901, ai signori:

Cammarata Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trapani, applicato alla cancelleria della pretura di San Mauro Castelverde.

Nucci Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Melfi.

Berardelli Luigi, vice cancelliere dell'8ª pretura di Napoli.

De Cesare Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli.

Cimino Davide, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli.

È assegnato per compiuto 2° sessennio l'annuo aumento di lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° dicembre 1901, ai signori:

Drovetti Giovanni Domenico, vice cancelliere della pretura di Biella.

Ghirondi Carlo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Treviso.

Zucca Carlo, vice cancelliere della pretura di Leno.

Pantano Noto Diego, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palermo.

Conti Girolamo, vice cancelliere della pretura urbana di Catania.

È assegnato per compiuto 3° sessennio l'annuo aumento di lire 40 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° settembre 1901, al signor:

Sciore Gaetano, vice cancelliere della pretura di Celenza sul Trigno.

È assegnato per compiuto 3° sessennio l'annuo aumento di lire 40, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° dicembre 1901, ai signori:

Lombardo Salvatore, vice cancelliere della 1ª pretura di Palermo.

Vannucci Giuseppe, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma.

Con decreti Ministeriali del 10 dicembre 1901:

Carmignano Antonio, già alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Taranto, dichiarato dimissionario dalla carica con decreto Presidenziale del giorno 3 settembre 1901, è richiamato in servizio dal 1° gennaio 1902, ed è nominato alunno di 3ª classe nella pretura di Montesantangelo, con l'annua retribuzione di lire 720.

Quartapelle Gaetano, alunno di 2ª classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Teramo, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, dal 16 dicembre 1901, coll'assegno corrispondente al terzo della retribuzione.

La sospensione dall'ufficio per giorni 15, al solo effetto della privazione della retribuzione, inflitta a Petti Oreste, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Napoli, con decreto 25 luglio 1901, è limitata a giorni cinque.

Con R. decreto del 12 dicembre 1901:

Perroux Alberto, vice cancelliere della pretura di Lugagnano Val d'Arda, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Zocca, con l'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Rivergaro, continuando nello stesso incarico ed a percepire la stessa indennità.

Con decreto Ministeriale dell'8 dicembre 1901:

Cardinali Enrico, vice cancelliere della pretura di Rivergaro, è tramutato alla pretura di Lugagnano Val d'Arda.

Con decreti Ministeriali del 13 dicembre 1901:

Madona Carlo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Brescia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Bologna, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Salerno Ragusa Antonino, vice cancelliere della pretura di Cerchiara Calabra, è tramutato alla pretura di Montemaggiore Belsito, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Siracusa

Patuzzi Riccardo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Brescia, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Brescia, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Castelli Paolo, vice cancelliere della 2ª pretura di Brescia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Brescia, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Silipini Antonino, vice cancelliere della pretura di Aulla, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lecco, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Mutti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Genzano di Potenza, è tramutato alla pretura di Aulla.

Al vice cancelliere della pretura di Mistretta, Buscemi Innocenzo, sospeso dall'esercizio delle funzioni perchè sottoposto a procedimento penale, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 1300, a decorrere dal 23 settembre 1901 e fino al termine della sospensione, da esigersi in Avola, con quietanza dello stesso funzionario.

Con RR. decreti del 15 dicembre 1901:

Scarantino Michele, già cancelliere della pretura di Castrogiovanni, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è destituito dalla carica dal 18 novembre 1901. Da tale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Amadeo Vittorio, cancelliere della pretura di Villalvernia, è tramutato alla pretura di Zavattarello.

Miglietta Luigi, cancelliere della pretura di Zavattarello, è tramutato alla pretura di Villavernia.

Con decreti Ministeriali del 16 dicembre 1901:

Greco Raffaele, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio per aver preteso dai Comuni e percepito indennità non dovute, in occasione delle verifiche nei registri dello stato civile.

Mancini Edoardo, vice cancelliere della pretura di Petilia Policastro, è tramutato alla pretura di Lungro.

De Gennaro Antonio, vice cancelliere della pretura di Lungro, è tramutato alla pretura di Petilia Policastro.

Con decreti Ministeriali del 17 dicembre 1901:

Scelzi Francesco, vice cancelliere della pretura di Acerenza, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Potenza, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Brocco Felice, vice cancelliere della pretura di Pieve di Cadore, è tramutato alla pretura di Monselice.

Girelli Luigi, vice cancelliere della pretura di Camposampiero, è tramutato alla pretura di Faenza, a sua domanda.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 14 dicembre 1901:

È concessa al notaro Capra Francesco una proroga sino a tutto il 16 giugno 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Envie.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 50, dal 9 al 15 dicembre 1901.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Alba	Montà	bovina	—	—	3	3	—	—
	»	Cuneo	Cuneo	»	1	—	1	—	1	—
	Alessandria	Asti	Castagnole	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Vercelli	Stroppiana	»	—	1	—	1	—	—
		Piemonte			2	1	5	4	2	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sondrio	Sondrio	Ponte	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	»	Chiari	Palazzolo	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			4	—	4	—	4	—
	Verona	San Bonifacio	Arcole	bovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Mel	»	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Rovigo	Trecenta	suina	1	—	1	—	1	—
		Veneto			3	—	3	—	3	—
	Forlì	Rimini	Mondaino	suina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	1	—	1	—
	Ascoli Piceno	Fermo	Montegiorgio	bovina	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Spoleto	Bevagna	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	Terni	Narni	caprina	2	4	3	—	7	—
		Marche ed Umbria			4	4	5	—	9	—
	Grosseto	Grosseto	Gavorrano	suina	—	70	—	70	—	—
		Toscana			—	70	—	70	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 dicembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Aquila*	Cittaducale	Castel Sant'Angelo .	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	bovina	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Matera	Pisticci	»	1	—	11	—	11	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			2	—	12	—	12	—
	Catania	Catania	Bronte	bovina	1	—	1	—	1	—
		Sicilia			1	—	1	—	1	—
	Sassari	Sassari	Sassari	bovina	1	—	1	—	1	—
		Sardegna			1	—	1	—	1	—
Carbonchio sintomatico	*Torino*	Pinerolo	Scalenghe	bovina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	bovina	1	—	2	—	2	—
	Cremona	Cremona	Grumello Cremonese.	»	—	1	—	—	—	1
	Mantova	Sermide	Sermide	equina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			2	1	3	—	3	1
	Vicenza	Bassano	Bassano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Marostica	Marostica	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			2	—	2	—	2	—
	Perugia	Terni	Montecastrilli. . . .	bovina	—	1	—	—	—	1
		Marche ed Umbria			—	1	—	—	—	1
Afta epizootica	*Cuneo*	Alba	Montà	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	Cuneo	Dronero	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Fossano	»	—	2	—	2	—	—
	»	Mondovì	Farigliano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mondovì	»	—	—	3	—	—	3
	»	Saluzzo	Caramagna	»	—	3	6	3	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 9 a 15 dicembre 1901	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Saluzzo	Revello.	bovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Savigliano	»	—	35	—	35	—	—
	Torino	Ivrea	Castellamonte . . .	»	5	—	23	10	—	13
	»	»	Orio.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pavone	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Valperga	»	1	2	1	—	—	3
	»	Pinerolo	Bricherasio.	»	1	4	12	—	—	16
	»	»	Cumiana	»	7	17	34	15	1	35
	»	»	Frossasco	»	8	6	8	3	1	10
	»	»	Tavernette	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Villafranca . . .	»	1	—	6	5	—	1
	»	Susa	Giaglione	»	—	48	—	48	—	—
	»	»	Meana	»	—	2	—	2	—	—
	»	Torino	Candiolo	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Ciriè	»	4	—	11	2	—	9
	»	»	Grugliasco	»	2	17	2	6	—	13
	»	»	Montanaro.	»	2	26	4	11	1	18
	»	»	Nichelino	»	1	8	10	14	—	4
	»	»	Nole	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Piobesi	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Piossasco.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Poirino	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Rivoli	»	8	11	31	11	—	31
	»	»	Torino.	»	1	32	2	9	—	30
	»	»	Verolengo	»	2	29	5	22	—	12
	»	»	Vinovo	»	—	1	—	1	—	—
	Alessandria	Acqui	Bergamasco	»	—	6	—	1	—	5
	»	»	Carentino	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castelboglione . . .	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Incisa	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	Alessandria	Alessandria	»	—	11	14	—	—	25
	»	»	Bassignano	»	—	6	4	—	—	10
	»	»	Borgoratto	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Boscomarengo . . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Cassine	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castello di Annone.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Castellazzo	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Cerro Tanaro . . .	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Felizzano	»	—	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1901	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Alessandria	Frugarolo	bovina	—	6	3	—	—	9
	»	»	Masio	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Oviglio	»	—	16	2	16	—	2
	»	»	Pecetto	»	—	3	3	—	—	6
	»	»	Quargnento	»	—	—	20	—	—	20
	»	»	Quattordio	»	—	8	14	—	—	22
	»	»	Valenza	»	2	—	4	—	—	4
	»	Asti	Asti	»	—	11	6	—	—	17
	»	»	Baldichieri	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Calosso	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Canelli	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castelnovo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cortandone	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cortazzone	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Costigliole	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Monale	»	—	4	15	2	—	17
	»	»	Moncalvo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Portacomaro	»	—	25	—	14	—	11
	»	»	Rocca d'Arazzo	»	1	—	4	2	—	2
	»	»	Serravalle	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sessant	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Tigliole	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Valfenera	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Viale	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Villafranca	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Villanova	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	suina	1	—	18	—	—	18
	»	Casale Monf.	Alfiano	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Balzola	»	—	—	9	—	—	9
	»	»	Casale	»	—	22	2	—	—	24
	»	»	Casorzo	»	—	—	1	1	—	—
	»	»	Cellamonte	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cuccaro	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cunico	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Fubine	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Giarole	»	7	—	38	31	—	7
	»	»	Mirabello	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Mombello	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montemagno	»	—	7	—	7	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Alessandria*	Casale Monf.	Murisengo	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pontestura	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pomaro	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Tonco	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Vignale	»	—	7	—	—	—	7
	»	Novi Liguro	Basaluzzo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Capriate	»	4	—	39	—	—	39
	»	»	Gavi	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Novi Ligure	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pozzolo	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Ovada	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vignolo	»	1	—	3	—	—	3
	»	Tortona	Tortona	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Villalvernia	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Volpeglino	»	1	—	5	—	—	5
	Novara	Biella	Candelo	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Cavaglià	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Croce di Mosso	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Piatto	»	—	20	—	20	—	—
	»	Novara	Agrate	»	1	—	28	26	—	2
	»	»	Barengo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Bellinzago	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Borgolavezzaro	»	—	16	—	10	—	6
	»	»	Borgomanero	»	—	13	—	8	—	5
	»	»	Boca	»	2	—	2	2	—	—
	»	»	Briona	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Cameri	»	1	1	1	2	—	—
	»	»	Carpignano	»	1	4	16	4	—	16
	»	»	Id.	ovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Cavaglietto	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Cressa	»	—	18	—	8	—	10
	»	»	Fara	»	13	6	30	1	1	34
	»	»	Garbagna	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Novara	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Pratosesia	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	San Pietro Mosezzo	»	3	23	20	29	—	14
	»	»	Villata	»	3	—	7	—	1	6
	»	»	Vinzaglio	»	—	16	—	6	—	10
	»	Pallanza	Stropino	»	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Novara*	Varallo	Scopello	bovina	2	—	9	—	1	8
	»	Vercelli	Alice Castello	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Arboro	»	—	56	—	56	—	—
	»	»	Albano Vercellese	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Asigliano	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Balocco	»	2	22	50	22	—	50
	»	»	Bianzè	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Cigliano	»	—	24	—	16	—	8
	»	»	Caresana	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Crescentino	»	—	21	—	—	1	20
	»	»	Crova	»	1	—	14	4	—	10
	»	»	Desana	»	1	9	4	5	—	8
	»	»	Gattinara	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Livorno Piemonte	»	—	109	39	40	—	108
	»	»	Prarolo	»	—	62	—	62	—	—
	»	»	Ronsecco	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Saluggia	»	—	37	—	3	1	33
	»	»	Stroppiana	»	—	7	—	2	—	5
	»	»	Vercelli	»	3	93	64	93	—	64
		Piemonte			—	1336	774	932	8	1170
	Pavia	Mortara	Albonese	bovina	—	17	—	17	—	—
	»	»	Candia	»	—	14	3	9	—	8
	»	»	Cassolnovo	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Castellaro de' Giorgi	bovina	—	10	255	—	—	265
	»	»	Frascarolo	»	—	204	2	—	—	206
	»	»	Id.	suina	—	53	—	—	1	52
	»	»	Galliavola	bovina	—	15	3	5	—	13
	»	»	Gambarana	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Gambolò	»	—	128	74	87	—	115
	»	»	Garlasco	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Id.	suina	—	26	—	26	—	—
	»	»	Gravellona	bovina	—	37	20	56	—	1
	»	»	Palestro	»	—	6	—	6	1	—
	»	»	Robbio	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Rosasco	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Giorgio	»	—	66	—	44	—	22
	»	»	Sartirana	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Semiana	»	3	23	33	13	1	42
	»	»	Tromello	»	—	66	—	66	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Valle Lomellina . .	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Zeme	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Zerbolò	»	—	25	50	—	—	75
	»	Pavia	Belgioioso	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Ceranova	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Cura Carpignano . .	»	—	49	—	20	—	29
	»	»	Inverno	»	1	11	2	11	—	2
	»	»	Pieve Porto Morone.	»	1	—	6	3	—	3
	»	»	Santa Cristina . . .	»	—	17	—	10	—	7
	»	»	Valle Salimbene . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	Voghera	Arena Po	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Voghera	»	1	—	5	—	—	5
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	4	32	11	15	—	28
	»	»	Id.	suina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Bareggio	bovina	—	21	—	21	—	—
	»	»	Boffalora	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cisliano	»	—	111	—	—	—	111
	»	»	Id.	suina	—	77	—	—	—	77
	»	»	Magenta	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Robecco	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Vermezzo	»	1	—	5	—	—	5
	»	Gallarate	Arluno	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Solbiate	»	—	5	—	—	—	5
	»	Lodi	Camairago	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castelnuovo	»	2	—	18	—	—	18
	»	»	Comazzo	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Guardamiglio. . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Mairago	»	—	60	—	30	—	30
	»	»	San Martino	»	1	9	5	6	—	8
	»	»	San Zenone	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Terranova	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Zorlesco	»	—	6	—	6	—	—
	»	Milano	Bussero	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Inzago	suina	1	—	34	—	—	34
	»	»	Locate Triulzi . . .	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Melzo	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Milano.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Pessano	»	7	—	17	—	1	16
	»	»	Rodano	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	San Donato Milanese.	bovina	1	10	6	12	—	4
	»	»	Segrate	»	1	17	26	13	1	29
	»	»	Settimo	»	4	12	14	10	—	16
	»	»	Vignate	»	2	—	15	—	—	15
	»	Monza	Agrate Brianza	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Bovisio	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	suina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Briosco	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cologno	»	2	—	5	—	—	5
	Como	Como	Lurago	»	—	13	—	5	—	8
	»	»	Solbiate	»	3	6	4	—	—	10
	»	Lecco	Taceno	»	1	3	1	—	—	4
	»	Varese	Besozzo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Comabbio	»	1	—	3	—	—	3
	Sondrio	Sondrio	Bormio	»	—	22	—	19	—	3
	»	»	Valle di Dentro	»	—	1	—	—	—	1
	Bergamo	Bergamo	Almè	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Azzano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Bergamo	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Grumello	»	1	—	1	—	—	1
	»	Clusone	Ardesio	»	—	5	—	—	—	5
	»	Treviglio	Calcio	»	3	9	19	9	—	19
	»	»	Covo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Fara d'Adda	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Levate	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Osio	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Verdello	»	—	2	—	2	—	—
	Brescia	Brescia	Borgosatollo	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Brescia	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Ciliverghe	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Dello	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Poncarale	»	—	8	—	—	—	8
	»	Chiari	Coccaglio	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Puegnago	»	1	—	1	—	—	1
	»	Salò	Sabbio Chiese	»	—	21	—	10	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	Verolanuova	Cigole	bovina	—	25	21	—	—	46
	»	»	Gottolengo	»	1	—	5	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Verolanova	Manerbio.	bovina	—	28	—	23	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Milzano	bovina	1	—	11	—	—	11
	»	»	Pavone.	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Pralboino	»	—	46	—	30	2	14
	Cremona	Casalmaggiore	Drizzona	»	—	106	—	—	—	106
	»	»	San Giov. in Croce .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vhò	»	—	20	8	20	—	8
	»	»	Voltido.	»	—	2	—	—	—	2
	»	Crema	Agnadello	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Bagnolo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Izzano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Modigliano.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ombriano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Palazzo Pignano . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pieranica.	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ripalta Arpina. . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Rivolta d'Adda. . .	»	1	1	3	1	—	3
	»	»	San Bernardino. . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Torlino	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Vailate.	»	—	2	—	—	—	2
	»	Cremona	Bordolano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Barzaniga	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ca' d'Andrea. . . .	»	—	144	—	—	—	144
	»	»	Carpaneto	»	2	—	64	—	—	64
	»	»	Cingia de'Botti . . .	»	1	—	10	5	—	5
	»	»	Duemiglia	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Genivolta.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Motta Baluffi. . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ossolaro	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Pescarolo.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Bassano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Daniele	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sesto Cremonese . .	»	—	55	—	—	—	55
	»	»	Torre Picenardi. . .	»	10	113	144	—	—	257
	Mantova	Asola	Asola	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Casalnuovo.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castel Goffredo . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	Bozzolo	Rivarolo Fuori . . .	»	—	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Cann. sull'Oglio	Canneto	bovina	—	31	—	31	—	—
		Lombardia			—	**2326**	**1007**	**857**	**6**	**2467**
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Cenova	bovina	1	2	1	2	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	3	—	1
	»	»	Id.	caprina	1	2	1	1	—	2
	»	»	Diano Aretino . . .	bovina	2	—	2	—	—	2
	Genova	Genova	Genova	»	—	1	—	—	1	—
	»	Spezia	Castelnuovo Magno.	»	2	—	4	—	—	4
	Massa	Massa	Calice	»	—	18	5	—	—	23
	»	»	Carrara	»	4	—	14	3	—	11
	»	»	Licciana	»	—	—	8	—	—	8
	»	Pontremoli	Villafranca	»	1	1	15	7	1	8
	»	»	Id.	suina	1	—	3	3	—	—
		Liguria			—	**28**	**58**	**19**	**2**	**60**
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Carpaneto	»	3	48	49	2	—	95
	»	»	Casalmaggiore . . .	»	1	17	4	17	—	4
	»	»	Fiorenzuola.	»	1	17	4	—	—	21
	»	Piacenza	Castelvetro	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Monticelli	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mortizza	»	1	6	10	—	—	16
	»	»	Nibbiano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Podenzano	»	—	52	—	—	—	52
	»	»	Ponte dell'Olio . .	»	2	—	32	—	—	32
	»	»	Pontenure	»	—	41	2	—	—	43
	»	»	Rivergaro	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Rottofreno	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Giorgio	»	5	25	6	—	—	31
	»	»	Vigolzone	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Ziano	»	2	—	3	—	—	3
	Parma	Parma	Colorno	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Cortile	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Golese	bovina	1	1	26	—	—	27
	»	»	Montechiarugolo . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Parma	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Torrile.	»	1	4	3	—	—	7
	»	»	Vigatto	»	3	18	15	—	—	33

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Reggio Emilia*	Reggio	Bairo	bovina	—	28	2	—	—	30
	»	»	Bibbiano	»	—	41	16	—	—	57
	»	»	Casalgrande	»	1	6	2	—	—	8
	»	»	Montecchio	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Reggio	»	2	9	19	7	—	21
	»	»	Rubiera	»	1	—	2	—	—	2
	Modena	Modena	Castelvetro	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Modena	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	San Cesario	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Spilamberto	»	—	6	—	6	—	—
	»	Pavullo	Lama di Mocogno	»	2	4	14	—	—	18
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pavullo	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Polinago	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Id.	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	13	—	—	—	13
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Castelfranco	»	1	7	2	—	—	9
	»	»	Castelmaggiore	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	suina	—	—	1	1	—	—
	»	»	Castel di Serravalle	bovina	2	1	3	—	—	4
	»	»	Monte Veglio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Giov. in Persiceto	»	5	72	33	—	—	105
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Id.	suina	—	8	—	—	—	8
	»	Imola	Dazza	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Mordano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Vergate	Camugnano	»	6	—	20	—	—	20
	»	»	Castiglione	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	ovina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Grizzana	bovina	—	8	—	8	—	—
	Ravenna	Lugo	Cotignola	»	—	6	—	6	—	—
	»	Ravenna	Alfonsine	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cervia	»	—	4	—	4	—	—
	Forlì	Cesena	Cesena	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Gatteo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Roversano	»	—	10	—	2	—	8
	»	Forlì	Bertinoro	»	3	1	8	1	—	8
	»	»	Civitella	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Forlì	Forlì	bovina	—	17	—	17	—	—
	»	»	Forlimpopoli	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mortano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Teodorano	»	—	1	—	—	—	1
	»	Rimini	Poggioberni	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sant'Arcangelo	»	—	2	—	—	—	2
		Emilia			—	**656**	**316**	**111**	—	**861**
	Pesaro	Urbino	Belforte	bovina	—	24	—	24	—	—
	»	»	Carpegna	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Frontino	»	—	13	—	11	—	2
	»	»	Lunano	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	Monte Cerignone	»	—	12	—	4	—	8
	»	»	Montecapriolo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pennabilli	»	4	12	5	9	—	8
	»	»	Petriano	»	2	9	4	6	—	7
	»	»	Sant'Agata Feltria	»	2	17	10	—	—	27
	»	»	Talamello	»	4	10	7	12	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Urbania	bovina	—	4	—	4	—	—
		Marche ed Umbria			**18**	**119**	**28**	**84**	—	**63**
	Lucca	Lucca	Lucca	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Massarosa	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Monsummano	»	3	12	12	8	—	15
	»	»	Montecatini	»	—	3	3	—	—	3
	»	»	Ponte Buggianese	»	—	19	1	8	—	12
	»	»	Viareggio	»	—	3	3	3	—	—
	Pisa	Pisa	Cascina	»	2	6	5	6	—	5
	»	»	Collesalvetti	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Palaia	»	—	2	2	2	—	—
	»	»	Pisa	»	6	42	16	11	1	46
	»	»	Rossignano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vico Pisano	»	1	—	3	—	—	3
	»	Volterra	Campiglia	»	2	9	4	3	—	10
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Brozzi	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Calenzano	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Campi	»	4	15	15	5	—	25
	»	»	Cantagallo	»	3	—	12	—	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Firenze*	Firenze	Carmignano	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Casellina	»	5	12	14	10	—	16
	»	»	Fiesole	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Firenze	»	2	4	7	—	—	11
	»	»	Montemurlo . . .	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Id.	suina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	37	—	37	—	—
	»	»	Prato	bovina	10	126	37	47	—	116
	»	»	Id.	suina	2	12	4	7	—	9
	»	»	Id.	ovina	1	1	40	—	—	41
	»	»	San Casciano . . .	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Piero a Sieve .	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	33	—	33	—	—
	»	»	Scarperia	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sesto	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Signa	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Vaglia	»	1	2	4	—	—	6
	»	Pistoia	Larciano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Montale	»	2	15	11	—	—	26
	»	»	Id.	suina	—	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	14	—	13	—	1
	»	»	Pistoia	bovina	18	109	82	48	—	143
	»	»	Id.	suina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Tizzana	bovina	—	42	2	12	—	32
	»	Rocca San Casc.	Terra del Sole . . .	»	—	8	—	1	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	San Miniato	Empoli	bovina	—	3	—	2	—	1
	»	»	Montajone	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Montopoli	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Miniato	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Santa Maria a Monte	»	1	41	1	41	—	1
	»	»	Vinci	»	1	—	2	—	—	2
	Arezzo	Arezzo	Sestino	»	3	18	3	7	—	14
	Siena	Siena	Colle Val d'Elsa . .	»	1	1	6	—	—	7
	»	»	Masse di Siena . . .	»	—	8	2	—	—	10
	»	»	Monteriggioni . . .	»	13	9	63	9	—	63
	»	»	Monticiano	»	—	8	1	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Siena*	Siena	Sovicillo	bovina	7	15	33	15	—	33
		Toscana			—	**763**	**404**	**442**	**1**	**724**
	Avellino	Ariano	Trevico	bovina	4	15	4	4	1	14
	»	Avellino	Avellino	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Volturara	»	—	—	5	—	—	5
	Potenza	Melfi	Montemilone	suina	1	—	2	—	—	2
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	**24**	**11**	**18**	**1**	**21**
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	bovina	—	4	—	2	—	2
	»	»	Delia	»	—	4	—	2	—	2
	Girgenti	Bivona	Cammarata.	»	—	4	—	4	—	—
	»	Girgenti	Canicattì	»	1	—	2	—	—	2
		Sicilia			**1**	**12**	**2**	**8**	**—**	**6**
	Cagliari	Cagliari	Collinas	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pula	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	San Gavino	»	—	137	—	—	—	137
	»	»	Sardara	»	—	7	—	2	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	1	—	2
	»	»	Ussaramanna. . . .	bovina	2	1	4	1	—	4
	»	Iglesias	Gussini	»	—	164	—	18	—	146
	»	»	Id.	ovina	—	400	—	133	—	267
	»	»	Id.	suina	—	125	—	54	—	71
	»	»	Siliqua	bovina	—	258	—	1	—	257
	»	»	Id.	ovina	—	124	—	—	—	124
	»	»	Id.	suina	—	40	—	—	—	40
	»	Oristano	Terralba	bovina	—	9	—	1	—	8
	Sassari	Alghero	Romana	»	—	20	5	—	—	25
	»	Sassari	Castelsardo	»	—	25	—	14	—	11
	»	»	Nulvi	»	—	10	3	6	1	6
	»	»	Id.	ovina	—	130	—	130	—	—
	»	»	Putifigari	bovina	3	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	equina	4	—	8	4	—	4
	»	Tempio	Tempio	bovina	—	2	—	2	—	—
		Sardegna			—	**1464**	**23**	**867**	**1**	**1119**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	*Milano*	Gallarate	Saronno	equina	1	—	2	—	2	—
		Lombardia			1	—	2	—	2	—
	Ascoli Piceno	Fermo	Monte Giorgio . . .	suina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli. . .	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Firenze	suina	—	—	1	—	1	—
		Toscana			—	1	1	—	1	1
	Roma	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	1	—
		Lazio			1	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	suina	—	—	4	—	4	—
		Regione Meridionale Adriatica			—	—	4	—	4	—
Morva e Farcino	*Milano*	Lodi	Lodi	equina	1	—	1	—	—	1
		Lombardia			1	—	1	—	—	1
	Pisa	Volterra	Campiglia	equina	—	1	—	—	—	1
		Toscana			—	1	—	—	—	1
	Roma	Roma	Roma	equina	—	6	—	—	—	6
		Lazio			—	6	—	—	—	6
	Bari	Altamura	Gravina	equina	2	—	2	—	—	2
		Regione Meridionale Adriatica			2	—	2	—	—	2
	Caserta	Caserta	Casagiove	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Maddaloni	»	—	1	—	—	—	1
	»	Nola	Cimitile	»	—	1	—	—	—	1
	»	Piedim. d'Alife	Caiazzo	»	—	1	—	—	—	1
	»	Sora	Sora.	»	—	1	—	—	—	1
	Avellino	Avellino	Avellino	»	—	3	—	2	—	1
	Salerno	Salerno	Minori.	»	—	1	—	1	—	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	9	—	3	—	6
	Palermo	Palermo	Palermo	equina	—	5	—	—	—	5
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	»	—	2	—	1	—	1
	Girgenti	Bivona	Cammarata	»	—	1	—	—	—	1
		Sicilia			—	8	—	1	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Verona*	Verona	Verona	canina	—	—	1	—	1	—
		Veneto			—	—	**1**	—	**1**	—
Rogna	*Perugia*	Foligno	Fossato Vico	ovina	—	19	—	8	—	11
		Marche ed Umbria			—	**19**	—	**8**	—	**11**
	Roma	Roma	Formello	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	San Gregorio	»	—	1416	—	—	—	1416
		Lazio			—	**1716**	—	—	—	**1716**
	Aquila	Aquila	Caporciano	ovina	—	1627	—	—	—	1627
	»	»	Carapelle.	»	—	1335	—	—	—	1335
	»	»	Collepietro	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Molina.	»	—	384	—	—	—	384
	»	»	Ofena	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	7	19	62	—	—	81
	»	Avezzano	Avezzano.	»	—	44	—	44	—	—
	»	»	Maglieno.	»	5	265	160	—	—	425
	»	Solmona	Pacentro	»	—	215	—	—	—	215
	Foggia	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	1028	—	—	—	1028
		Regione Meridionale Adriatica			**12**	**5667**	**222**	**44**	—	**5845**
	Caserta	Piedim. d'Alife	Letino	ovina	—	96	—	—	—	96
	»	Sora	Picinisco	»	—	50	—	—	—	50
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	**146**	—	—	—	**146**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1901	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Cuneo*	Cuneo	Cuneo	—	—	2	—	2	—	—
	Novara	Vercelli	Sali Vercellese	—	1	—	2	2	—	—
			Piemonte		**1**	**2**	**2**	**4**	—	—
	Bergamo	Treviglio	Bariano	—	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Bagnolo	—	1	—	93	—	6	87
	Cremona	Crema	Casaletto Vaprio	—	—	11	—	—	—	11
	»	Cremona	Cingia de' Botti	—	3	30	50	15	—	65
			Lombardia		**5**	**41**	**144**	**15**	**7**	**163**
	Parma	Borgo San Donn.	Fontanellato	—	—	11	—	—	—	11
	Reggio Emilia	Guastalla	Guastalla	—	2	—	3	—	3	—
	»	Reggio	Quattro Castella	—	1	—	6	—	6	—
	»	»	Reggio	—	—	1	—	—	1	—
	Bologna	Bologna	San Giov. in Persiceto	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	4	—	—	—	4
	»	Imola	Imola	—	—	1	1	—	—	2
	Forlì	Forlì	Forlì	—	—	1	—	—	1	—
			Emilia		—	**19**	**10**	—	**11**	**18**
	Pesaro	Urbino	Colbordolo	—	—	—	5	—	5	—
	Macerata	Macerata	Mogliano	—	—	—	1	—	1	—
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli	—	—	1	—	—	1	—
	Perugia	Perugia	Umbertide	—	1	—	1	—	1	—
			Marche ed Umbria		**1**	**1**	**7**	—	**8**	—
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	2	—	2	—	2	—
			Toscana		**2**	—	**2**	—	**2**	—
	Chieti	Lanciano	Fara San Martino	—	2	2	2	2	1	1
	»	Vasto	Scemi	—	1	2	1	2	1	—
	Aquila	Aquila	Capitignano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Prata d' Ansidonia	—	15	—	15	—	3	12
	»	Avezzano	Aielli	—	3	—	3	—	3	—
	»	»	Ortona	—	8	—	8	—	5	3
	»	»	Villavallelonga	—	—	10	1	—	1	10
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	—	—	2	—	2	—	—
	Campobasso	Campobasso	Fossalto	—	1	—	1	—	1	—
	Foggia	San Severo	San Marco	—	—	—	3	—	2	1
			Regione Meridionale Adriatica		**30**	**17**	[illegible]	**6**	**17**	**28**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stallo o mandre riconosciuto infetto dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 dicembre 1901	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Caserta*	Gaeta	Roccamonfina	—	—	15	—	—	—	15
	»	»	San Cosmo e Damiano	—	—	78	21	79	11	9
	»	Piedim. d'Alife	Prata Sannita	—	1	—	4	3	1	—
	»	»	Sant'Angelo d' Alife.	—	—	4	—	2	2	—
	Avellino	Sant'Angelo	Bagnoli	—	—	9	—	9	—	—
	Potenza	Lagonegro	San Chirico	—	3	—	6	—	3	3
	»	Potenza	Laurenzana	—	—	4	—	—	2	2
			Regione Meridionale Mediterranea		—	**110**	**31**	**93**	**19**	**29**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Macerata*	Camerino	Visso	caprina	—	70	—	—	—	70
			Marche ed Umbria		—	**70**	—	—	—	**70**
	Roma	Civitavecchia	Corneto Tarquinia	—	—	680	—	—	—	680
	»	Roma	Moricone	—	—	130	—	128	—	2
	»	»	Roma	—	—	755	—	—	—	755
			Lazio		—	**1565**	—	**128**	—	**1437**

RIEPILOGO

Malattia	Stallo o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	**19**	**75**	**33**	**74**	**34**	—
Carbonchio sintomatico	**5**	**2**	**6**	—	**6**	**2**
Afta epizootica	—	**6725**	**2618**	**2833**	**19**	**6491**
Tubercolosi	—	**1**	**9**	—	**9**	**1**
Morva e Farcino	—	**24**	**3**	**4**	—	**23**
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—
Rabbia	—	—	**1**	—	**1**	—
Rogna	**12**	**7548**	**222**	**52**	—	**7718**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	**190**	**230**	**118**	**64**	**238**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	**1635**	—	**128**	—	**1507**

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri.

NORVEGIA — *Dal 1° al 30 novembre 1901.*

	Numero dei casi denunziati	Numero delle stalle infette
Carbonchio ematico	20	20
Carbonchio sintomatico	5	5
Bradsot	17	10
Febbre catarrale maligna	24	22
Mal rossino	194	164

BELGIO — *Dal 16 al 30 novembre 1901.*

	Numero delle Provincie in cui la malattia è stata denunziata	Numero dei Comuni	Numero delle stalle o dei pascoli infetti	Numero dei casi
Morva e Farcino	1	1	1	1
Afta epizootica	9	65	165	—
Carbonchio ematico	7	26	—	29
Carbonchio sintomatico	7	18	—	20

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO — *Dal 16 al 30 novembre 1901*

	Comuni infetti	Animali ammalati	Animali ammalati morti	Animali ammalati abbattuti	Animali sospetti	Numero dei proprietari
Afta epizootica	1	8	—	—	6	2
Mal rossino	1	1	—	—	—	1

GERMANIA — *Dal 16 al 30 novembre 1901.*

	Comuni infetti	Poderi infetti
Morva e Farcino	39	48
Pleuro-polmonite contagiosa dei bovini	7	8
Afta epizootica	261	1780
Peste porcina	474	599

SVIZZERA — *Dal 25 novembre al 1° dicembre 1901.*

	Numero dei Cantoni infetti	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	1	—	1
Carbonchio ematico	3	—	4
Afta epizootica	2	85	—
Mal rossino e Pneumo-enterite dei suini	6	19	12

N. B. — Dal 25 novembre al 1° dicembre, sono state denunziate 4 stalle infette d'afta. — Gli 85 capi ammalati o sospetti d'afta erano di grosso bestiame.

Sono state, inoltre, denunziate 8 stalle infette di mal rossino e di pneumo-enterite dei suini.

SVIZZERA — *Dal 2 all'8 dicembre 1901.*

	Numero dei Cantoni infetti	Numero dei capi ammalati o sospetti	Numero dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	3	—	3
Carbonchio ematico	3	—	4
Afta epizootica	6	151	—
Morva e Farcino	2	8	2
Mal rossino e Pneumo-enterite dei suini	8	53	37
Tubercolosi	1	—	3

N. B. — Dal 2 all'8 dicembre, sono state denunziate infette d'afta 13 stalle. Dei 151 capi ammalati o sospetti d'afta 40 erano di grosso bestiame e 111 di bestiame minuto.

Sono state, inoltre, denunziate 16 stalle infette di mal rossino e di pneumo-enterite dei suini.

AUSTRIA — *Dal 22 al 30 novembre 1901.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico	7	12
Morva e Farcino	5	5
Vaiuolo	4	41
Rogna	11	35
Mal rossino	42	121
Peste suina	86	536
Morbo coitale	4	14
Rabbia	34	34

AUSTRIA — *Dal 1° al 7 dicembre 1901*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico	7	12
Morva e Farcino	6	6
Vaiuolo	3	29
Rogna	11	35
Mal rossino	27	52
Peste suina	76	350
Morbo coitale	11	30
Rabbia	21	22

UNGHERIA — *Dal 28 novembre al 4 dicembre 1901.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico	61	91
Rabbia	81	81
Morva e Farcino	58	66
Afta epizootica	7	47
Vaiuolo	27	75
Rogna	109	270
Mal rossino	67	180
Peste suina	407	—

UNGHERIA — *Dal 5 all' 11 dicembre 1901.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico	34	59
Rabbia	85	85
Morva e Farcino	56	64
Afta epizootica	11	61
Vaiuolo	26	74
Rogna	105	262
Mal rossino	55	143
Peste suina	368	—

MONTENEGRO — *Dal 20 novembre al 5 dicembre 1901.*

	Parchi e pascoli infetti	Animali infetti
Afta epizootica	1	1
Carbonchio ematico	1	1

MONTENEGRO — *Dal 5 al 15 dicembre 1901.*

	Parchi e pascoli infetti	Animali infetti
Carbonchio ematico	2	2

BOSNIA ED ERZEGOVINA — *Dal 1° al 30 settembre 1901.*

	ANIMALI					
	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Peste suina	—	650	132	518	—	—
Mal rossino	—	2	2	—	—	—
Carbonchio ematico	—	32	32	—	—	—
Vaiuolo ovino	95	182	28	—	69	180
Rogna	177	15	3	—	88	101
Rabbia	—	6	—	6	—	—

BOSNIA ED ERZEGOVINA — *Dal 1° al 31 ottobre 1901.*

	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Peste suina	—	520	95	425	—	—
Carbonchio ematico	—	19	19	—	—	—
Vaiuolo ovino	180	55	56	—	42	137
Rogna	101	6	1	—	39	67
Rabbia	—	9	—	9	—	—

BOSNIA ED ERZEGOVINA — *Dal 1° al 30 novembre 1901.*

	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Peste suina	—	381	102	278	1	—
Vaiuolo ovino	137	5	17	—	49	76
Carbonchio ematico	—	9	9	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	9	9	—	—	—
Rogna	67	5	—	2	8	62
Rabbia	—	2	—	2	—	—

BULGARIA — *Dal 21 al 29 novembre 1901.*

	Distretti	Circondari	Comuni	Città e villaggi
	infetti			
Rabbia	1	1	1	1
Carbonchio ematico	2	2	2	2
Angina infettiva	2	3	3	3
Rogna degli ovini	1	1	1	1
Morva e Farcino	2	2	2	2
Mal rossino	1	1	1	1
Afta epizootica	7	10	12	16
Vaiuolo ovino	4	4	4	5

BULGARIA — *Dal 29 novembre al 7 dicembre 1901.*

	Distretti	Circondari	Comuni	Città o villaggi
	infetti			
Rabbia	1	1	1	1
Carbonchio ematico	1	1	1	1
Angina infettiva	1	1	1	1
Rogna degli ovini	5	5	7	7
Rogna degli equini	1	1	1	1
Morva e Farcino	2	2	2	2
Afta epizootica	5	8	12	12
Vaiuolo ovino	1	1	1	1

RUMANIA — *Dal 21 al 29 novembre 1901.*

	Numero dei Comuni infetti	ANIMALI					
		precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Pneumo-enterite infettiva dei suini	4	20	42	7	5	5	45
Polmonite contagiosa dei suini	1	—	12	9	3	—	—
Vaiuolo ovino	25	2256	533	35	—	734	2020
Afta epizootica	644	53663	50410	1	—	45341	58791
Carbonchio ematico	1	—	2	2	—	—	—
Morva e Farcino	2	—	5	—	5	—	—

RUMANIA — *Dal 29 novembre al 5 dicembre 1901.*

	Numero dei Comuni infetti	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Pneumo-enterite infettiva dei suini	4	45	63	27	—	41	40
Polmonite contagiosa dei suini	1	—	6	—	—	3	3
Vaiuolo ovino	12	2020	105	30	—	705	1390
Afta epizootica	677	58791	33305	4	—	43517	48575
Rabbia	1	—	1	—	1	—	—
Carbonchio ematico	1	—	4	4	—	—	—
Morva e Farcino	4	—	6	—	6	—	—

TURCHIA. — Il *Bulletin épizootique*, n. 9, pubblicato a Costantinopoli in data 5/18 dicembre 1901, riporta le seguenti notizie:

Salonicco, 16/29 ottobre 1901. — Il carbonchio ematico è scomparso a Cassandra.

Aleppo, 5/18 novembre 1901. — La peste bovina è stata denunziata in alcuni villaggi del distretto di Marach e di Antiochia.

Silioria, 27/9 novembre 1901. — Il vaiuolo ovino è scomparso a Kutchuk-Kilissia.

Costantinopoli, 19/2 dicembre 1901. — L'influenza è comparsa nei cavalli a Olousoulbuk ed a Gueuz-Tépé. La morva continua sempre a far vittime sporadicamente nella città.

MALTA. — Il R. Console a Malta, in data 7 dicembre 1901, comunicava: « Alcuni casi di carbonchio sonosi manifestati nel bestiame di quest'isola. Le Autorità hanno preso le opportune misure ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,134,469 d'iscrizione sui Registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Mattalia *Leardo* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Giuseppina Belluzzi, domiciliata a Poggio Rusco (Mantova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mattalia *Aleardo*, ecc. ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 gennaio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 864,897 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Canessa Dante, Guglielmina, Clelia ed *Eugenio*, fu Giuseppe-Stefano, minori, sotto la patria potestà della madre Chiappella Teresa fu Benedetto, domiciliati in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Canessa Dante, Guglielmina, Clelia ed *Eugenia*, fu Giuseppe-Stefano, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 dicembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla sede della Banca d'Italia in Palermo il 18 settembre 1901, sotto il N. 2052, per il deposito fatto dal sig. Francesco Paolo Jacch fu Francesco, per il cambio dei titoli al portatore, Consolidato 5 $^{0}/_{0}$, della rendita complessiva di L. 225.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli saranno consegnati al predetto Francesco Paolo Jacch, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 gennaio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Cuneo in data 17 agosto 1900, col N. 126 d'ordine, N. 1150 di protocollo e N. 925 di posizione, pel deposito del certificato nominativo Consolidato 5 0[0 di rendita, di L. 40, col numero d'iscrizione 1,205,765, con decorrenza 1° luglio 1900, fatto dal sig. Massa Giovanni fu Maurizio.

Si diffida, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato il titolo della prodotta rendita senz'obbligo della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimerrà di niun valore.

Roma, l'11 gennaio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 gennaio, in lire 102,42.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

22 gennaio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	101,51 1/2	99,51 1/2
	4 1/2 % *netto*	107,76 7/8	106,64 3/8
	4 % *netto*	101,08	99,08
	3 % *lordo*	66,15 1/2	64,95 1/2

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 22 gennaio 1902.

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15,35).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Elenco di omaggi.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura di un elenco di omaggi pervenuti al Senato.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge, approvati ieri per alzata e seduta.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Seguito della discussione del progetto di legge: « Riforma del casellario giudiziale » (N. 222).

PRESIDENTE. Ricorda che ieri venne iniziata la discussione generale.

COCCO-ORTU, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Il progetto è già stato ieri validamente difeso; si associa pertanto alle conclusioni dell'Ufficio centrale ed alle argomentazioni svolte dal relatore in favore del progetto, ringraziando anche specialmente il senatore Municchi che così strenuamente lo difese.

Nota, e ne è lieto, che anche il senatore Canonico, che pur ebbe ad esprimere qualche dubbio, è in massima favorevole al disegno di legge.

Spera che egli vorrà riconoscere che i suoi dubbî sono infondati, e darà piena adesione alle proposte che il progetto contiene.

Già ieri i senatori Municchi e Cadenazzi hanno dimostrato luminosamente l'inumanità della disposizione della legge vigente che impone si trascrivano nei certificati anche le sentenze di assolutoria e di dichiarazione di non luogo, per insufficienza di indizi.

Si augura che le ragioni ieri esposte riescano ad indurre il senatore Canonico a desistere dalla sua opposizione.

Il casellario giudiziale non deve essere un mezzo per perpetuare l'ignominia di un individuo.

A questo concetto si è ispirata la riforma francese e quella iniziata in Italia con la legge del 1899.

Aggiunge nuove argomentazioni in favore del progetto, per dimostrare come esso sia in ogni parte accettabile.

Dimostra come l'eccezione voluta dal senatore Canonico sia contraria al concetto informatore del progetto, che tende ad una riforma da tutti desiderata e che segnerà un notevole progresso nel nostro diritto giudiziario penale (Approvazioni).

PIERANTONI. Dirà breve, perchè si allieta che nuovi oratori vanno recando vita nuova al Senato.

La legge che è in discussione è stata giustamente celebrata come un dovere giuridico, che reintegra lo stato d'illesa estimazione dell'uomo e del cittadino, quando la giustizia sociale non lo trovò reo. Ne rende lode al giurista che la propose.

Si allieta che la legge tenga conto della riabilitazione dei condannati.

Dirà brevi argomenti, stimando la legge nei suoi rapporti internazionali.

Nel secolo passato grandemente si svolse l'istuto dell'estradizione; però la regola, tuttora dominante nella maggior parte degli Stati, è quella della reciproca indipendenza degli Stati, indipendenza che, come corollario, reca l'indipendenza delle giurisdizioni.

Per essa la sentenza straniera, che fu pronunziata all'estero, non riceve esecuzione altrove.

Vi hanno Codici i quali scrissero come pene principali: la decadenza e la privazione di diritti politici e civili, la decadenza dall'elettorato politico e amministrativo, la privazione della tutela, della patria potestà, l'indegnità successoria.

Perchè queste privazioni emanano da sentenze penali, non sottostanno al giudizio di delibazione, cioè alla esecutorietà. Disastrose sono le conseguenze di tale stato di relazioni. Individui colpiti da condanne gravissime, tornando nel loro paese, vi godono pienissima la immunità. I legislatori vanno rimediando a tali danni. Si pensò a riconoscere la recidiva che emani da sentenza straniera.

Si cercò di applicare la regola del *non bis in idem;* i Congressi penitenziari internazionali, da Stoccolma, per Londra, Roma, Pietroburgo, Parigi e Bruxelles andarono ricercando regole uniformi per la repressione dei reati e per l'azione preventiva e repressiva giudiziaria, facendo solidali gli Stati, come spesso solidali sono i delinquenti.

Si astiene di riferire i voti di tali Congressi, ai quali fu delegato dal Governo.

Ricorda che l'Italia sottoscrisse protocolli per lo scambio degli

atti dello stato civile e delle sentenze penali. Si studi se si possa dare un certo effetto alle sentenze penali straniere.

In Parigi, delegato dal Governo italiano, l'oratore discusse questo tema.

I casellari giudiziari servono alla recidiva da nazione a nazione straniera, ai giudici per valutare il dolo. Si va restringendo il principio assoluto dell'indipendenza cogli Stati, che ha per corollario l'indipendenza delle loro giurisdizioni.

Il casellario, che tuttora vige, con i suoi eccessi e le sospicioni, reca un grandissimo danno ai nostri connazionali accusati all'estero. Invece ridotto ai giusti suoi fini, contribuisce al servizio della giustizia internazionale sulla base della eguaglianza tra i popoli.

Raccomanda al Governo lo studio della riforma internazionale. Fra non molti anni vi saranno convenzioni internazionali su queste materie.

Non solamente occorre l'ordinamento della polizia internazionale preventiva, ma benanche lo scambio di informazioni sopra i precedenti degli stranieri che cadono sotto l'azione della giustizia, affinchè la pena sia proporzionata alla demoralizzazione (Bene!).

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Si procede alla discussione degli articoli.

Gli articoli 1 e 2 sono approvati senza discussione.

CANONICO. All'articolo 3. Dice che tiene in gran conto i sentimenti espressi dal guardasigilli e dal relatore; ma crede suo dovere far trionfare la verità. Non può a meno di insistere nelle sue osservazioni, perchè crede che in un paese libero la vita di un cittadino debba essere come un libro aperto per tutti.

Propone un emendamento al n. 1 dell'articolo 3, ed un ordine del giorno che lo completa e che rendono ragione delle sue idee.

L'ordine del giorno è il seguente:

« Il Senato invita il ministro guardasigilli a curare che nel nuovo Codice di procedura penale si trovino formule tali che non permettano più di confondere con coloro sui quali pesino indizi reali di colpabilità, benchè non sufficienti, coloro che sono realmente innocenti ».

PRESIDENTE. Chiede se le proposte del senatore Canonico siano appoggiate.

(Sono appoggiate).

FINALI. Dopo più di dodici anni il Codice penale non ha avuto ancora il suo completamento nel Codice di procedura penale. I difetti di questo sono stati rilevati generalmente ed una riforma generale è necessaria.

Il senatore Canonico domanda una sola delle riforme invocate. Egli vorrebbe quindi che l'ordine del giorno avesse un carattere più generale; potrebbe essere formulato in questo senso:

« Il Senato si associa ai voti dell'Ufficio centrale per la riforma del Codice di procedura penale, confidando che il Governo ne presenterà, quanto prima sia possibile, il progetto al Parlamento ».

CANONICO. Non avrebbe nessuna difficoltà di associarsi all'ordine del giorno Finali, ma nota che esso riguarda una questione che ormai può dirsi risoluta.

Ma per l'efficacia della tesi che si sta discutendo, è costretto ad insistere nel suo ordine del giorno.

RIBERI. Non avrebbe parlato ove il senatore Canonico non avesse presentato un ordine del giorno.

Nota come, data la istituzione del giurì, sia difficile fare una distinzione fra prova piena e prova media.

Quanto al voto espresso dal senatore Canonico, osserva che non è necessaria una speciale riforma della procedura penale, perchè già provvede l'articolo 344 del Codice procedurale.

Rileva tutta l'importanza della questione sollevata dal senatore Canonico, che l'oratore confuta con argomenti giuridici e di fatto.

Crede che il Senato non possa accettare nè l'emendamento, nè l'ordine del giorno proposti dal senatore Canonico (Bene!).

CADENAZZI, relatore. L'eccezione e la censura opposta dal senatore Canonico, sono la negazione della parte essenziale della riforma proposta col progetto.

Perciò l'Ufficio centrale non può accettare l'emendamento.

Quanto all'ordine del giorno del senatore Finali dichiara che l'Ufficio centrale non ha alcuna difficoltà di accettarlo.

Non può però accogliere quello del senatore Canonico, perchè imporrebbe delle limitazioni all'opera del Governo e della Commissione.

Il senatore Canonico potrebbe contentarsi delle fatte osservazioni, delle quali certamente il Ministero non mancherà di tener il debito conto.

Ringrazia da ultimo il senatore Riberi del valido appoggio dato al disegno di legge.

COCCO-ORTU, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Dimostra che l'emendamento proposto dal senatore Canonico sarebbe contrario al concetto informatore del progetto di legge, perchè rimarrebbe sempre un marchio nel certificato penale.

Quanto all'ordine del giorno proposto dallo stesso senatore, non potrebbe assumere alcun impegno che venga adottata una deliberazione in un determinato senso nel progetto di riforma del Codice di procedura penale.

Terrà conto, ad ogni modo, delle importanti considerazioni svolte dal senatore Canonico.

Dichiara che suo primo pensiero, appena assunta l'amministrazione della giustizia, è stato quello di provvedere a che gli studî per la riforma del Codice di procedura penale fossero condotti a termine nel più breve tempo possibile.

Spera, che quanto prima possa essere sottoposto alle deliberazioni del Parlamento il relativo progetto.

Dichiara in conseguenza che accetta l'ordine del giorno proposto dal senatore Finali.

CANONICO. Il suo ordine del giorno è intimamente legato con l'emendamento da lui presentato; se questo non sarà accettato, cade l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Dà lettura dell'emendamento del senatore Canonico che consiste nell'aggiungere dopo le parole: « in giudizio o in sede istruttoria », le altre: « tranne quelle sentenze pronunziate per insufficienza d'indizî o per non provata reità, per le quali debba farsi menzione, finchè non siano decorsi cinque anni dalla loro pronuncia ».

Lo pone ai voti.

(Non è approvato).

CANONICO. Dopo il voto del Senato, dichiara di ritirare il suo ordine del giorno.

PRESIDENTE. Rilegge e pone ai voti l'articolo 3.

(Approvato).

Sono approvati, senza discussione, gli articoli da 4 a 9, ultimo del progetto.

Rilegge l'ordine del giorno presentato dal senatore Finali e lo pone ai voti.

(Approvato).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del progetto di legge:

Approvazione della spesa straordinaria di L. 200,000 per la rinnovazione delle matricole fondiarie:

Votanti	122
Favorevoli	102
Contrari	20

(Il Senato approva).

Soppressione del Comune di San Giovanni Battista ed aggregazione a quello di Sestri Ponente:

Votanti	121
Favorevoli	55
Contrari	66

(Il Senato non approva).

(Commenti).

Svolgimento della interpellanza del senatore Pierantoni al ministro guardasigilli, intorno alla condotta del presidente del tribunale civile e penale di Domodossola nella seduta inaugurale del nuovo anno giudiziario.

PIERANTONI. Per la legge sull'ordinamento giudiziario, i procuratori del Re e i procuratori generali debbono fare, nell'inizio nell'anno giudiziario, lettura intorno all'andamento della giustizia dell'anno passato, innanzi l'assemblea generale dei collegi giudiziarî.

Nel tribunale di Domodossola il procuratore del Re, che l'oratore non conosce, adempiendo al suo dovere, seguì il costume invalso di parlare delle leggi in preparazione; si dichiarò favorevole al divorzio.

Narrano i giornali quotidiani che il presidente del tribunale, a cui la legge dà il semplice ufficio di dichiarare aperto in nome del Re il nuovo anno e d'indicare la formazione delle sezioni, prese a parlare confutando l'opinione del procuratore del Re. Vuolsi che invocasse persino l'opinione dei giudici, che gli facevano corona, e che dicesse « immorale » il disegno di legge.

L'oratore non s'indugia a dimostrare la gravezza del fatto.

Il progetto del divorzio fu due volte presentato alla Camera per iniziativa della Corona, è la legge degli Stati più civili del mondo.

Come dire che sia legge immorale? Si possono avere opinioni differenti; l'oratore riconosce ai magistrati, *uti singuli*, di scrivere libri. Ma va serbata illesa la divisione dei poteri. Il potere giudiziario deve essere la parola applicata della legge. Esso potere non deve insorgere contro il legislativo.

Il magistrato, il quale sente ribelle la sua coscienza ad applicare talune leggi, si dimette, chiede il riposo.

Desidera sapere:

1°. In quali termini precisi l'incidente avvenne;

2°. Quali provvedimenti furono presi.

Crede già punito il presidente dalla censura pubblica.

Fa poi voti perchè il Guardasigilli rivolga la sua attenzione su questa parte delle funzioni del Pubblico Ministero, e vorrebbe che i rendiconti dei Pubblici Ministeri fossero richiamati alla funzione cui la magistratura napoletana li indirizzò.

Nota che l'articolo 73 dello Statuto conferisce al potere legislativo la interpretazione delle leggi in modo per tutti obbligatorio. Crede che tali voti saranno accolti dal Senato e dal Governo (Benissimo!).

VISCHI. Rileva come sia antica l'usanza dei discorsi inaugurali degli anni giuridici ed accenna alle riforme introdotte per limitare, nei giusti confini, gli argomenti di quei discorsi.

Il senatore Ferraris poi, fin dal 1891, propose in Senato l'abolizione dei discorsi inaugurali. Cita le parole da lui dette.

L'Ufficio centrale accolse la proposta. Ne seguì una discussione altissima, ma gli avvenimenti parlamentari non permisero che si venisse ad una deliberazione definitiva.

Invita il ministro di grazia e giustizia a voler provvedere che nelle modifiche all'ordinamento giudiziario si proceda all'abolizione dei discorsi inaugurali, i quali recano danno al retto andamento dell'amministrazione della giustizia e cagionano molti inconvenienti.

Attende dal ministro l'assicurazione che accoglierà il suo invito.

COCCO-ORTU, ministro di grazia e giustizia e dei culti. L'incidente ricordato dal senatore Pierantoni ha minore importanza di quella attribuitagli dalla stampa; ad ogni modo, siccome si tratta di una manifestazione inopportunamente fatta, egli non ha mancato di far rilevare la cosa a quel magistrato, che aveva agito scorrettamente. Quanto ai discorsi inaugurali, non esita a manifestare la sua riluttanza a sopprimerli.

L'articolo 150 dell'ordinamento giudiziario rispetta un'antica consuetudine della magistratura italiana.

Se i rappresentanti del Pubblico Ministero si mantengono nei confini della legge, i loro discorsi potranno raggiungere gli scopi altissimi che la legge stessa si è proposta.

Non ha altro da aggiungere.

PIERANTONI. Ringrazia il ministro. Non ha chiesto la soppressione dei discorsi inaugurali, ma ha esposto il desiderio che ritornino alle loro origini.

PRESIDENTE. Non facendosi proposte, l'interpellanza è esaurita.

Approvazione del disegno di legge: « Modificazioni alla legge 31 maggio 1883, n. 1353 (serie 3ª), sulla Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia » (N. 247).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione si approvano i due articoli del progetto.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Cancellazione dall'elenco delle opere idrauliche di 2ª categoria di un tratto del canale Primaro in provincia di Ferrara » (N. 236).

PRESIDENTE. Dà lettura dell'articolo unico del progetto che, senza discussione, è rinviato allo scrutinio segreto.

Levasi (ore 18).

DIARIO ESTERO

Nel suo ultimo discorso, pronunciato alla Camera dei comuni, il sig. Chamberlain, ministro delle Colonie, oltre alle cose già riferite per telegrafo, disse che i campi di concentramento dovettero essere istituiti in conseguenza del contegno di Botha stesso, il quale non voleva che le donne dei Boeri combattenti rimanessero nelle fattorie.

Con atto d'umanità senza esempio nella storia delle guerre, disse Chamberlain, il Governo inglese provvide alle donne ed ai fanciulli, il cui mantenimento gli fu così imposto dal nemico stesso. In quanto alla squallida miseria ed alla straordinaria mortalità nei campi di concentrazione, ne sono responsabili i comandanti boeri stessi.

* * *

Riferendosi al discorso pronunciato dal ministro Chamberlain, alla Camera dei comuni, il *Daily Express* annuncia che nell'Africa meridionale si vanno maturando cambiamenti importantissimi.

« Si ha motivo di credere – dice esso – che lord Rosebery, allorchè pronunciò il suo discorso a Chesterfield, conoscesse già le condizioni, alle quali i più ragguardevoli capi dei Boeri, nell'Africa Meridionale, sarebbero disposti a sottomettersi.

« Questa supposizione verrebbe confermata dalle circostanze che il vicepresidente del Transwaal, Schalk Burgher, dopo il discorso di lord Rosebery a Chesterfield, avrebbe fatto sapere in Inghilterra che i Boeri sarebbero disposti a sottomettersi alle condizioni contenute nel suddetto discorso.

« Si attende la prossima fine della guerra anche nei circoli che finora si mostravano molto pessimisti ».

* * *

Il corrispondente del *Times* manda da Pretoria, 18 corrente, che la cattura di numerosi capi boeri nel Transwaal orientale, avvenuta negli ultimi tempi, non mancò di produrre un certo effetto sul nemico. Quasi quotidianamente si manifestano nuovi sintomi della demoralizzazione che in quello va estendendosi.

Nel Transwaal si riuscì ad intercettare una lettera diretta a Luigi Botha, nella quale viene scongiurato di porre sollecitamente fine alla guerra. La lettera è firmata da 25 tra i più ragguardevoli Boeri. Questi dicono di essere costretti a tal passo, perchè le loro mogli ed i loro figli patiscono la fame nei campi di con-

centramento ed essi non possono sopportare più a lungo l'idea dei patimenti dei loro cari.

I Boeri fatti prigionieri sarebbero, senza eccezione, contenti di essere stati presi dagli Inglesi.

Con tutto ciò, conclude il corrispondente del *Times*, non si deve ritenere imminente la capitolazione in massa; quindi si deve continuare la lotta, quantunque resa difficile dalla grande mancanza di cavalli.

* * *

Il *New-York Herald* ha da Washington:

« L'ambasciatore germanico, dott. Holleben, dichiarò che l'Imperatore ed egli stesso sono sinceramente soddisfatti del vivo interessamento che il Governo ed il popolo americano dimostrano per la visita del Principe Enrico. Egli crede, che i preparativi che si vanno facendo dal Governo e dal popolo americano per accogliere il Principe, varranno a smentire le voci che di quando in quando risorgono e secondo le quali in America esisterebbe una corrente ostile alla Germania. Quelle dicerie sono menzognere e vengono diffuse allo scopo di seminare la discordia fra le due nazioni unite fra loro da tanti vincoli, cui la Germania desidera di rendere ognor più intimi. L'invio del Principe Enrico e di alti dignitari deve venir riguardato come una prova della viva amicizia che l'Imperatore Guglielmo nutre per il Presidente e la popolazione degli Stati-Uniti ».

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Seduta del 19 gennaio — Presidenza del senatore P. Blaserna.

Il segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Ferraris, Finali e Lampertico. Richiama inoltre l'attenzione della classe sui volumi XI p. 2ª e XIII p. 3ª, del « Corpus Inscriptionum Latinarum », dono dell'Accademia delle scienze di Berlino; sul « Codex Fërváry-Mayer » pubblicato dal dott. Saler, dono del duca di Loubat; e sull'opera: « Die Somali-Sprache », di L. Reinich, dono dell'Accademia delle scienze di Vienna.

Lo stesso segretario annuncia che al premio Reale per le scienze giuridiche e politiche del 1901, concorsero i sigg. Arnò, Danesi, Ferrini, Rivalta, Trespioli, Zocco-Rosa. Al concorso al premio Reale per le scienze sociali ed economiche presero parte i sigg.: Danesi, De Botazzi, Mazzarella, Valenti. Al concorso al premio Ministeriale per le scienze storiche presero parte i sigg.: Arezio, Cogo, Danesi, Luiso, Orsi, Palatini, Pirro, Santini, Sansone, Segre, Sorbelli, Strazzulla.

Il segretario Cerruti comunica che ai concorrenti al premio Ministeriale per le scienze matematiche, di cui venne dato l'elenco nella scorsa seduta, devonsi aggiungere i sigg. Buffa, Chini, De Francesco, Delitala, Palatini.

Il vice-presidente Blaserna dà il doloroso annuncio della perdita fatta dall'Accademia nelle persone dei soci stranieri Gerardo Boot e Alberto Weber.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti accademici.

1. *Lumbroso*. « Osservazioni papirologiche ».
2. *Pernier*. « Scavi della missione italiana a Creta ». Il Palazzo del « Phaestos », presentata dal socio Pigorini.
3. « Notizie sulle scoperte di antichità del mese di gennaio 1901 », presentata dal vice-presidente Blaserna.
4. *Sella*. « Ricerche di radioattività indotta », presentata id.
5. *Carpini*. « Determinazione del potenziale elettrostatico mediante la deformazione di una superficie liquida », presentata id.
6. *Straneo*. « Misura della diffusione elettrolitica, dei numeri di trasporto e della mobilità dei toni », presentata dal socio Cossa.
7. *Chistoni*. « Misure pireliometriche fatte a Sestola nell'estate del 1901 », presentata dal socio Tacchini.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, ieri, accompagnato dagli aiutanti di campo, generale Brusati, De Libero e Todini, si recò a visitare l'Ospedale militare al Celio.

Fu ricevuto dal generale Fecia di Cossato, dal tenente colonnello Ferrero, direttore dell'Ospedale, dal maggiore Aina e dai capitani Moschini e Cappello.

S. M. visitò tutti i riparti, compreso quello delle malattie contagiose, interrogando diversi malati e facendo prendere nota dei più gravi.

S. M. il Re lasciò l'Ospedale compiacendosi della pulizia e dell'ordine dei locali.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova giunsero ieri a Livorno, ove si sono fermate per visitare stamane il loro figlio S. A. R. il Principe Ferdinando, allievo della Accademia navale.

Omaggio a S. M. la Regina Madre. — Il Comitato delle Dame italiane comunica che ogni giorno gli giungono dall'interno ed anche dall'estero numerosi fogli di sottoscrizione per l'Albo da presentare alla Regina Madre in ricordo del primo pellegrinaggio nazionale alla tomba di Umberto. Coi detti fogli vengono pure rimesse al Comitato non poche oblazioni per l'Istituto « Umberto I », da erigersi in Roma, quale ricovero delle orfane di famiglie italiane.

Il Comitato ci prega quindi di ringraziare le persone benemerite che spiegano attività ed interesse sia per le sottoscrizioni dell'Albo, sia per raccogliere oblazioni per l'erigendo Istituto.

Per S. M. la Regina Vittoria. — Ieri, in Roma, nella chiesa protestante di Tutti i Santi, ricorrendo l'anniversario della morte della Regina Vittoria d'Inghilterra, fu celebrato un solenne servizio funebre. Officiava il cappellano dottor Mitcombe Oxenham.

Vi assisteva S. E. lord Currie, ambasciatore d'Inghilterra, lady Currie, il console inglese Ceccarelli Morgan, e tutto il fiore della colonia britannica. All'Ambasciata sventolava la bandiera abbrunata.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma, nella sua tornata di ieri sera, dopo un discorso del consigliere Carancini, all'unanimità respinse le dimissioni presentate dal Sindaco e dalla Giunta municipale.

La crisi capitolina si ritiene così finita.

Congresso internazionale di storia. — Come fu detto ieri, il Comitato ordinatore di questa importante riunione, posta sotto il patronato di S. M. il Re, nella sua adunanza di ieri l'altro decise di aprire il Congresso nell'aula Capitolina il 21 aprile prossimo, festeggiandosi solennemente il natale della città.

Dal 10 al 20 aprile avranno luogo le escursioni preliminari, richieste da gruppi di congressisti a Venezia e a Firenze, già stabilite, ed altra ad Assisi, che si sta organizzando.

Dal 1° al 3 maggio avrà luogo la gita a Napoli ed uno scavo a Pompei.

La Navigazione Generale Italiana ha concesso la riduzione del

50 per cento per il periodo di tre mesi, anco per i percorsi interni da porto a porto, sia per viaggiatori in gruppi che isolati, favorendo così le gite che, a Congresso chiuso, molti congressisti stranieri intendono fare in Sicilia e Sardegna, per visitarvi i luoghi, le antichità e i monumenti.

Si attendono le definitive determinazioni delle reti ferroviarie: e dopo ciò, il Comitato, con bollettino n. 1, darà annunzio a tutti i congressisti dello stato di fatto, e delle notizie desiderate, e spedirà la tessera già pronta, e i documenti di viaggio.

Nei prossimi giorni si raduneranno a Santa Cecilia le speciali Commissioni per le sezioni di antichità e archeologia, e subito dopo la Giunta plenaria per esaurire l'ordine del giorno.

Le due Esposizioni di belle arti, promosse dal Congresso, quella nazionale della promotrice, e quella internazionale di bianco e nero, saranno già pronte a metà marzo, e altre iniziative complementari d'inaugurazioni artistiche, di mostre speciali e di scavi o di escursioni, sono ormai assicurate.

Pei reduci dalla China. — La divisione navale, reduce dalla China, composta delle RR. navi *Vettor Pisani*, *Fieramosca* ed *Elba*, al comando del contrammiraglio Candiani, giungerà a Napoli il 31 corrente e si fermerà in quel porto due giorni per assistere ai festeggiamenti che le preparano la cittadinanza ed il Municipio di Napoli.

A Napoli si troverà pure la seconda divisione della squadra del Mediterraneo, composta delle RR. navi *Dandolo*, *Saint-Bon*, *Morosini* e due cacciatorpediniere.

In memoria di Francesco Ferrara. — Ieri a Venezia, alla presenza delle Autorità cittadine, delle rappresentanze universitarie, dei professori e degli studenti, nel Palazzo Foscari, sede della Scuola superiore di commercio, venne inaugurato il busto dell'economista senatore Francesco Ferrara, che fu il primo direttore della Scuola.

L'on. senatore Papadopoli fece la consegna del busto al sindaco, conte Grimani, il quale rispose con applaudite parole. Quindi l'on. deputato Fradeletto, professore della Scuola, pronunziò il discorso commemorativo di Francesco Ferrara, rievocando, fra calorosi applausi, la figura dello scienziato e del patriota ed esponendone la dottrina. L'on. Fradeletto chiuse, salutato da un'ovazione, eccitando i giovani ad avere fede nelle iniziative individuali patrocinate strenuamente dal maestro.

Inviarono telegrammi di adesione le LL. EE. gli onorevoli Ministri Nasi, Baccelli, Carcano e Di Broglio, il presidente della Camera, on. Villa, i direttori delle Scuole di commercio di Bari, Firenze e Genova, il comm. Stringher, direttore generale della Banca d'Italia, il R. Commissario pel Comune di Palermo, parecchi deputati e direttori d'Istituti d'educazione, numerosi pubblicisti italiani e stranieri, molti amici ed i parenti dell'illustre estinto.

Il ricordo monumentale è opera ammirata dello scultore Giusti.

Nave-scuola tedesca. — Salutata dalle salve d'uso, si ancorò ieri nel bacino di San Marco la pirocorvetta tedesca *Charlotte*, che dal giorno innanzi attendeva al porto degli Albertoni, causa la nebbia. A bordo della *Charlotte* vi ha S. A. I. il Principe Adalberto di Prussia, col grado di tenente.

Beneficenza. — Ieri l'altro è morto ad Alessandria il dott. comm. Cesare Arrigo. Ha lasciato 80,000 lire all'ospedale di Mede, suo paese nativo, 170,000 all'ospedaletto infantile, più un lascito generoso per la costituzione di una biblioteca ad uso dell'ospedale e per la compera annuale di ferri o di apparecchi chirurgici.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Savoia*, della Veloce, e *Kaiserin Maria Theresia*, del N. L., partirono per Genova, il primo da Teneriffa ed il secondo da Gibilterra; il piroscafo *Sardegna*, della N. G. I., giunse a New-York. Il piroscafo *Duca di Galliera*, della Veloce, giunse, lunedì scorso, a Rio-Janeiro. Ieri il piroscafo *Aller*, del N. L., partì da Genova per New-York, ed il piroscafo *Tartar Prince*, della P. L., giunse a Napoli proveniente da New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 22. — Alla presenza dell'Imperatore, degli arciduchi, dei ministri e dei dignitari di Corte, l'arciduchessa Elisabetta Maria fece, oggi, solenne rinuncia al titolo ed ai diritti di arciduchessa, pel suo matrimonio col principe di Windischgraetz.

MADRID, 22. — Il *Liberal* assicura che Gallon, governatore della Banca di Spagna, ha presentato le sue dimissioni.

Il giornale soggiunge che la discussione, alle Cortes, del progetto di legge sulla circolazione fiduciaria è stata aggiornata.

LONDRA, 22. — Il generale lord Kitchener telegrafa da Johannesburg, in data di ieri:

« Il generale lord Methuen si è impadronito di un *laager* presso Boschpoort, con abbondanti provvigioni e fece 24 prigionieri. Bruce Hamilton effettuò una marcia notturna contro Botha e fece 27 prigionieri. Colenbrandor annunzia che ebbe uno scontro a Magalie's Berg; un Boero rimase ucciso e 7 altri Boeri rimasero prigionieri ».

LONDRA, 22. — Il Governo giapponese ha fatto costruire in Inghilterra 6 grandi corazzate, il cui stazzo varia dalle 14,000 alle 15,000 tonnellate.

Ieri sono stati fatti gli esperimenti dell'ultima nave e diedero risultati soddisfacenti. Le corazzate partiranno prossimamente pel Giappone.

BERLINO, 22. — *Reichstag*. — Continua la discussione del bilancio.

Il cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, rispondendo ad una interrogazione rivoltagli da Barth, dichiara che egli non può che ripetere ciò che disse tre anni fa, cioè che sulla base di una completa reciprocità e di mutua stima la Germania è animata dal vivo desiderio di mantenere le buone relazioni tradizionali che hanno sempre esistito fra la Germania e gli Stati-Uniti.

Il viaggio del Principe Enrico nell'America del Nord è l'espressione di queste relazioni.

Il conte di Bülow soggiunge: « Sono persuaso che l'accoglienza che riceverà il Principe Enrico agli Stati-Uniti risponderà ai mutui sentimenti di amicizia dei due grandi popoli ».

— Dopo alcuni altri oratori, il cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, dichiara che, come egli ha detto poco prima per le relazioni cogli Stati-Uniti, anche per tutti gli altri Stati d'Europa e del mondo, una completa reciprocità ed una mutua stima sono la base delle buone relazioni colla Germania.

PARIGI, 22. — Il *Temps*, commentando il discorso di ieri del ministro Delcassé, scrive che questi confermò nel modo più netto le dichiarazioni fatte dal ministro Prinetti ed il discorso dell'ambasciatore Barrère.

BERLINO, 22. — La sottoscrizione pel prestito dell'Impero di 115 milioni di marchi al 3 0[0, fatta oggi, è stata coperta per circa sette miliardi.

Oggi è stata fatta pure l'emissione del prestito prussiano di 185 milioni di marchi al 3 0[0. I risultati non sono ancora conosciuti.

LONDRA, 22. — *Camera dei comuni*. — Continua la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Joseph Walton propone un emendamento che dichiara la necessità di prendere misure sufficienti a garantire gli interessi commerciali e politici dell'Inghilterra in Persia.

La Camera ammette alla discussione l'emendamento Walton.

Edward Grey preconizza un completo accordo colla Russia sulle questioni asiatiche.

Il sottosegretario per gli affari esteri, visconte di Cranborne, risponde che l'obiettivo del Governo è quello di conservare in Persia lo *statu quo*. Non vi ha motivo alcuno di avere con la Russia altre relazioni che quelle amichevoli; ma l'Inghilterra non deve cercare tali relazioni a scapito dei suoi diritti. La politica dell'Inghilterra tende a conservare l'integrità della Persia.

Walton ritira il suo emendamento.

La seduta è quindi tolta.

ANTIBO, 22. — È scoppiata oggi una torpedine a bordo della corazzata *Jaureguiberry*, mentre manovrava nel golfo di Juan. Alcuni marinai sono rimasti feriti.

Mancano i particolari.

COSTANTINOPOLI, 22. — Due bande di Armeni hanno avuto uno scontro colle truppe turche nel distretto di Mouch.

I Turchi ebbero un ufficiale ucciso e due soldati feriti.

NEW-YORK, 22. — Un dispaccio da Curaçao al *New-York Herald* conferma la disfatta delle truppe del presidente Castro a Carupano, nella penisola paraguana.

BUCAREST, 23. — Il ministro delle finanze, Pallade, si è dimesso.

Il presidente del Consiglio, Sturdza, assume il portafoglio delle finanze ed il ministro dei lavori pubblici, Bratiano, assume l'*interim* degli esteri.

MADRID, 22. — *Camera dei deputati:* — Il ministro delle finanze, Urzaiz, legge un progetto di legge concernente la costituzione ed il funzionamento dell'ufficio di emissione dei biglietti di banca.

La Commissione per gli scioperi decise di fare un'inchiesta circa i reclami degli operai.

PARIGI, 23. — Un dispaccio da Tolone al *Matin* annunzia che la corazzata *Charlemagne* ha ricevuto ordine di partire per Tangeri onde compiere una missione.

Si crede che questa missione si riferisca all'assassinio dei due capitani francesi, Cressin e Gratien, da una parte di una tribù marocchina.

NIZZA, 23. — Lo stato di Don Jaime desta nuovamente inquietudine.

Don Carlos ha visitato ieri due volte il figlio infermo.

TOLONE, 23. — Nell'esplosione di una torpedine a bordo della corazzata *Jaureguiberry* vi fu un sol ferito.

CAPE-TOWN, 23. — Un grave incendio è scoppiato nel centro della città. I danni sarebbero enormi.

NEW-YORK, 23. — Marconi è partito per l'Inghilterra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 22 gennaio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	765,7.
Umidità relativa a mezzodì	61.
Vento a mezzodì	calmo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 11°,6 Minimo 2°,0.
Pioggia in 24 ore	0,0.

Li 22 gennaio 1902.

In Europa: pressione massima sulla Svizzera e Francia, Zurigo e Clermont 775; minima sulla Russia centrale, Mosca 746.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm. in Sicilia, quasi stazionario in val Padana e Sardegna, disceso intorno a 1 mm. altrove; temperatura diminuita al S, aumentata altrove; nebbie e brine sull'alta Italia.

Stamane: cielo vario al Centro e S, nuvoloso e nebbioso altrove; venti settentrionali moderati all'estremo S e Sicilia, deboli altrove.

Barometro: massimo a 772 lungo la catena Alpina, minimo a 769 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo alquanto nuvoloso o nebbioso sull'Alta Italia, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 22 gennaio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	calmo	15 2	6 5
Genova	coperto	calmo	12 0	8 3
Massa Carrara	coperto	calmo	10 7	4 1
Cuneo	$^1/_4$ coperto	—	11 4	2 0
Torino	nebbioso	—	6 2	— 2 2
Alessandria	coperto	—	4 2	— 0 7
Novara	nebbioso	—	4 8	— 2 8
Domodossola	sereno	—	9 0	— 3 3
Pavia	nebbioso	—	2 0	— 1 3
Milano	nebbioso	—	3 8	— 2 2
Sondrio	$^1/_4$ coperto	—	10 0	— 0 6
Bergamo	$^3/_4$ coperto	—	7 2	0 0
Brescia	$^1/_2$ coperto	—	2 2	— 2 0
Cremona	nebbioso	—	2 4	— 0 8
Mantova	nebbioso	—	1 4	— 0 6
Verona	$^1/_2$ coperto	—	0 6	— 1 5
Belluno	$^1/_4$ coperto	—	6 3	— 2 4
Udine	$^3/_4$ coperto	—	6 5	1 4
Treviso	$^1/_4$ coperto	—	3 9	0 0
Venezia	nebbioso	calmo	3 1	1 0
Padova	$^3/_4$ coperto	—	2 4	0 8
Rovigo	nebbioso	—	10 0	— 1 5
Piacenza	nebbioso	—	4 1	— 1 6
Parma	nebbioso	—	4 4	— 1 0
Reggio Emilia	coperto	—	5 5	— 2 2
Modena	coperto	—	6 7	0 1
Ferrara	coperto	—	2 3	0 1
Bologna	nebbioso	—	6 3	0 7
Ravenna	nebbioso	—	8 9	0 1
Forlì	coperto	—	4 0	— 1 8
Pesaro	nebbioso	calmo	6 2	1 0
Ancona	nebbioso	calmo	9 3	2 8
Urbino	sereno	—	6 6	0 2
Macerata	sereno	—	9 0	4 2
Ascoli Piceno	sereno	—	9 5	2 0
Perugia	$^1/_2$ coperto	—	7 4	4 4
Camerino	sereno	—	7 5	1 8
Lucca	nebbioso	—	9 2	1 4
Pisa	coperto	—	11 2	—
Livorno	coperto	calmo	12 0	8 3
Firenze	coperto	—	8 4	5 3
Arezzo	coperto	—	8 8	— 0 4
Siena	coperto	—	9 0	2 8
Grosseto	coperto	—	12 2	6 5
Roma	sereno	—	11 6	2 0
Teramo	sereno	—	10 4	2 5
Chieti	$^3/_4$ coperto	—	9 0	3 0
Aquila	sereno	—	6 3	— 2 0
Agnone	sereno	—	9 0	0 4
Foggia	$^1/_2$ coperto	—	11 0	3 8
Bari	$^3/_4$ coperto	calmo	11 0	6 0
Lecce	$^1/_4$ coperto	—	13 0	6 9
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	13 4	6 3
Napoli	$^1/_4$ coperto	calmo	12 3	6 9
Benevento	nebbioso	—	12 4	0 0
Avellino	sereno	—	10 8	— 0 9
Caggiano	$^1/_4$ coperto	—	9 1	4 0
Potenza	sereno	—	8 5	2 7
Cosenza	$^3/_4$ coperto	—	10 0	5 0
Tiriolo	$^3/_4$ coperto	—	7 6	— 1 2
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	15 0	11 2
Trapani	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	14 8	12 4
Palermo	coperto	calmo	13 5	6 6
Girgenti	coperto	calmo	13 8	8 5
Caltanissetta	$^3/_4$ coperto	—	12 0	3 0
Messina	coperto	calmo	15 2	12 6
Catania	coperto	mosso	14 3	9 3
Siracusa	$^3/_4$ coperto	mosso	14 6	10 3
Cagliari	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	14 5	0 5
Sassari	coperto	—	10 9	6 5

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*